

Sciaccia

Pagati per non lavorare i 51 in esubero alle Terme

SCIACCA — Pagati per non lavorare. È stata la Regione ad autorizzare 51 dipendenti a presentarsi al lavoro soltanto per stazionare nella hall delle Terme e contemplare il plastico degli impianti che una trentina d'anni fa erano il traino dell'economia cittadina e che oggi vivono invece una crisi gravissima. Si tratta di 51 persone che da tempo ormai attendono l'assegnazione negli uffici regionali periferici di Agrigento. Il tutto è il frutto della legge detta «salvagente» per il personale delle Terme: la norma consente a tutti i dipendenti termali che erano alle dipendenze delle Aziende autonome delle Terme, tutte in liquidazione, la salvaguardia del loro stato giuridico con l'inserimento, appunto, nel ruolo speciale appositamente istituito e attivato.

I 51 dipendenti sarebbero eccedenti rispetto alle esigenze della nuova società termale, una spa che ha scelto 27 dipendenti su un totale di 85. Ecco perché dunque gli altri devono trovare sistemazione in altri uffici regionali ad Agrigento. Dal 2004 si sa che il personale «eccedente» sarebbe stato collocato

fuori Sciaccia, ma ancora le liste di assegnazione non sono state predisposte. Un bel pasticcio che costa ai contribuenti ed anche alla credibilità del management delle Terme.

La soluzione momentanea è stata quella di predisporre un ordine di servizio, firmato nei giorni scorsi, con il quale le 51 persone, che non sono più dipendenti termali e la cui presenza negli stabilimenti costituisce un problema relativo di sicurezza, hanno l'obbligo di presentarsi ma devono sostare nella hall. In sostanza questi lavoratori hanno più alcun titolo per entrare nei locali dove per decenni hanno prestato servizio.

f.r.

**Sono gli assunti ritenuti
in eccesso dalla società
che gestirà il complesso
La Regione li destinerà
ai suoi uffici periferici**